



Arance di Natale A.P.S. Via Torrossa, 111/2 - 36043 Camisano Vicentino (VI) Telefono 0444611184 - 3517372940  
Codice fiscale 95095880241

# I Colli Euganei

*Fascino senza tempo, paesaggi indimenticabili da scoprire:*

*15 - 17 ottobre 2021 antiche vie d'acqua, abbazie, ville, castelli e giardini storici*

*"Se solo potessi mostrarti il secondo Elicono che per te e per le Muse ho allestito sui Colli Euganei penso proprio che di lì non vorresti mai più andartene".  
Francesco Petrarca, lettera all'amico Moggio di Parma - giugno 1369*

Cosa offre oggi Battaglia Terme da meritare una visita? La complessa idrografia, il Canale pensile Battaglia, il Museo della Navigazione Fluviale, la Conca di Navigazione, l'esposizione di barconi d'epoca, i ponti storici, l'Arco di Mezzo e i Mulini a Valle, il Ponte canale (Botte) del Pigozzo e la Chiesetta di Santa Maria, il Castello del Catajo, Villa Selvatico e il suo Parco Jappelliano, la Grotta termale naturale di Sant'Elena, l'ex Stabilimento idro-termale Inps, la Piscina terapeutica, la statua di San Giovanni Nepomuceno, la Chiesa di San Giacomo, il grazioso centro storico rivierasco, ma soprattutto i suoi abitanti, ognuno con una storia di barcaro da raccontare.

Dalla sua apertura, avvenuta nel 1201, il [Canale Battaglia](#) ha visto navigare, oltre alle merci più diverse, decine e decine di migliaia di persone tra le quali molte illustri: letterati come Francesco Petrarca, che se ne serviva per andare da Padova alla sua Arquà; celebri docenti dell'Ateneo Patavino, come Michele Savonarola; scienziati del calibro di Galileo Galilei; scrittori come Carlo Goldoni e perfino avventurieri quali Giacomo Casanova.

Lungo il Canale Battaglia, immerso nella rigogliosa cornice dei colli e del suo splendido parco storico, sorge il [Castello del Catajo](#), la reggia dei Colli Euganei. Considerata la più strana tra le ville venete, il Catajo, con le sue 350 stanze, è tra le più vaste e sorprendenti dimore storiche italiane, un tempo appartenuta alla potente casata degli Obizzi, uomini d'armi e valorosi guerrieri. Tra giardini con alberi secolari, fontane, cortili e terrazze, conserva al suo interno uno tra i più importanti cicli di affreschi del rinascimento veneto: opera di Giovanni Battista Zelotti, in un trionfo di luce e colore, nel 1570 nei saloni del piano nobile fu realizzato il primo racconto autocelebrativo dipinto dell'Italia settentrionale.

Il [Museo della Navigazione Fluviale](#) si propone di far conoscere l'affascinante storia e cultura della civiltà dei barcari, un mondo perduto del trasporto fluviale e lagunare dalle varie sfaccettature: dall'attività cantieristica, alla varietà dei tipi d'imbarcazione (sempre a fondo piatto), vanto della cultura veneta; dai mezzi di propulsione, alla suggestiva ma faticosa vita di bordo; dai manufatti idraulici e la fitta rete di idrovie, all'arte della navigazione in acque interne.

Oggi come duemila anni fa, le Terme Euganee sono la più grande, importante e antica stazione termale d'Europa specializzata nel trattamento della fango-balneo-terapia termale, meta ideale per ritrovare salute e benessere. Montegrotto Terme, è un importante centro, ricco di strutture alberghiere e piscine termali, tra le quali Y-40, la piscina più profonda del mondo, l'unica struttura per attività subacquee in acqua termale, iscritta dal 5 giugno 2014 nel Guinness World Records. Montegrotto è spesso definita "città giardino", perché comprende una moltitudine di viali alberati, fontane, spazi verdi, parchi e giardini, tra i quali il giardino di Villa Draghi. La città è anche sede della Casa delle Farfalle e Bosco delle Fate. Tra le chiese troviamo l'antica e importante parrocchiale, l'Oratorio della Madonna Nera, costruita nel lontano

1724, con il duecentesco campanile che, leggenda narra, sia stato ricavato dalla torre di un antico castello. Montegrotto è ricca di piste ciclabili lungo il Canale Battaglia e parte nel cosiddetto "Anello Ciclabile dei Colli Euganei".

**Villa Draghi**, con il suo stile neogotico e il grande parco romantico, rappresenta l'ultima testimonianza della civiltà della villa veneta. La villa sorge isolata sulle pendici del Monte Alto, sopra un piccolo poggio ad ovest dell'abitato di Montegrotto. Il parco, con i suoi 32 ettari di natura incontaminata e la sua posizione privilegiata, risulta essere il luogo perfetto per assaporare tutto il panorama dei Colli Euganei. L'edificio, come lo vediamo oggi, è un elegante edificio costruito tra il 1848 e il 1850 da Pietro Scapin. Al suo posto nel '600 si trovava la casa di villeggiatura del veneziano Alvise Lucadello, un facoltoso contabile a servizio del governo della Serenissima. Passata in seguito in proprietà alla famiglia Donati, l'immobile seicentesco fu poi acquistato dallo Scapin, il quale, trovando la villa in uno stato di grave decadimento, decise di demolirla e di riedificarla. La nuova costruzione si è in buona parte conservata e da oltre un secolo non è più conosciuta con il nome dell'antico proprietario, ma viene chiamata Villa Draghi, con riferimento alla famiglia che ne è stata proprietaria dal 1874 al 1965. L'intera proprietà nel 1972 è stata acquisita dal Comune di Montegrotto Terme, che recentemente ha provveduto a restaurare l'immobile.

Villa Draghi si raggiunge attraverso "il sentiero dell'amore", un percorso pedonale di qualche centinaio di metri, dove troverete dieci pietre con incise poesie e citazioni d'amore degli scrittori più celebri della nostra letteratura. Un percorso che rilassa corpo e animo, stimolando la riflessione su sé stessi, sul proprio Ben-Essere interiore e verso le persone amate. Differenti poesie incise sulla pietra ai piedi dei maestosi alberi e del vasto verde che vi circonda lungo il cammino: *L'infinito* di Leopardi; *Tanto gentile e tanto onesta pare* di Dante Alighieri; *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* di Petrarca; *Come può esser ch'io non sia più mio* di Buonarroti; *Ho sceso dandoti il braccio* di Montale; *L'amore* della Merini; *Rimani* di D'Annunzio; *Quando il pensiero* di Saba; *Pianto antico* di Carducci; *Il tempo dell'amore* di un artista anonimo.

Nel "rustico" di Villa Draghi, uno degli edifici annessi che in realtà è il fabbricato più antico del complesso architettonico, sorge il primo e unico **Museo del Termalismo antico e del Territorio** al mondo, inaugurato il 14 maggio 2021. Frutto di un progetto di ricerca che l'Università di Padova, in collaborazione con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e Comune di Montegrotto, sta portando avanti da molti anni, il museo unisce due anime: il termalismo, come tradizione millenaria dell'area euganea, e il territorio, perché porta alla luce altri aspetti distintivi di questo territorio dei Colli Euganei. Il museo conserva gelosamente i reperti inediti e straordinari ritrovati nelle aree archeologiche di Montegrotto, che raccontano di un passato lontano e di una straordinaria attualità. Lungi dall'essere un tradizionale museo archeologico, l'esposizione abbraccia la modernità e la freschezza creando uno spazio di stimoli e di misteri in grado di affascinare ogni singolo visitatore. Il Museo del Termalismo offre un tour lungo i 3000 anni di storia delle Terme di Abano e Montegrotto e permette di intraprendere un vero e proprio viaggio interattivo, dinamico e multisensoriale attraverso il termalismo e i suoi segreti. Una sala immersiva introdurrà alle meraviglie del processo di formazione dell'acqua termale, mentre una mappa interattiva permetterà di esplorare nello spazio e nel tempo le stazioni termali antiche. Un oracolo contemporaneo e personalizzato farà vivere l'esperienza della divinazione così come percepita nell'antichità, mentre un'installazione pavimentale ci immergerà nelle acque delle fonti termali del territorio euganeo. La riproduzione di un antico sistema di trasporto dell'acqua termale renderà possibile comprendere i lati più tecnici del termalismo e darà l'opportunità di giocare a muovere un'antica macchina per comprendere il funzionamento di ogni sua parte. Ricostruzioni virtuali ci porteranno poi indietro nei secoli, immergendoci nelle bellezze dell'antichità e aiutandoci a creare collegamenti tra passato e presente. Una linea del tempo multisensoriale permetterà poi di inserire il termalismo in un corretto dialogo con la storia.

*Francesca Cecchinato*

19.09.2021

Altre notizie su [www.arancedinataleonlus.org](http://www.arancedinataleonlus.org)



**Basta una firma**, un gesto semplice e gratuito, per fare la differenza:  
sostieni **Arance di Natale**, donaci il tuo **5 per mille!**  
Il nostro codice fiscale è **95095880241**